

Il territorio è attraversato dal torrente Beria, che sbocca nel Belbo.

Il suolo è abbastanza ferace, in ispecie di uva e castagne. Abbondante la cacciagione.

MONTELUPO.

Appartenne ai Costanzi nobili d'Alba, da cui passò ai Prati monferrini; lo ebbero in seguito col titolo di contea i Malvasi di Finale, i Rangoni-Malerba d'Alba, i Cappellini di Mondovì e infine i Faussoni.

Il suolo, poco fertile, produce cereali in scarsa quantità, e in quantità considerevole l'uva.

RODELLO.

Il marchese Teodoro di Monferrato nel 1396 per ricompensare un Darnazotto della Mella dei servizi prestatigli in guerra, gli donò questo luogo, che fu poi infeudato ad altri; i Falletti della Marra lo ebbero con titolo di contea e lo tennero anche i Falletti di Barolo ed i Ferraris di Vercelli.

Il territorio, che è nella maggior parte montuoso, produce uva e castagne in grande abbondanza, cereali d'ogni specie in quantità discreta.

SERRALUNGA.

Si vuole che questo antico luogo abbia preso il nome dalla forma del suo territorio stretto e lungo.

Vi ebbero feudal signoria i Falletti di Barolo, i Falletti di Rodello e con titolo comitale i Baldi della città di Bra.